

Siped
Società Italiana di Pedagogia
Fondazione

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Educazione Territori Natura
Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

- Introduzione
22 **Pierluigi Malavasi**

- Saluti istituzionali
25 **Philipp Achammer**
26 **Antonella Brighi**

TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 28 **Monica Parricchi**
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 34 **Roberto Dainese**
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 37 **Barbara De Serio**
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 45 **Maria Luisa Iavarone**
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 52 **Giuseppe Elia**
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

- 59 **Guido Benvenuto**
“Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri”. Introduzione alla tavola rotonda
- 65 **Gabriella Agrusti**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 69 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 73 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 79 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
- 86 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 92 **Alessandra Altamura**
L'outdoor education tra servizi educativi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 98 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 103 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 109 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 114 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 119 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 124 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica e Agenda 2030: contesti, educazione e il ruolo degli educatori
- 129 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 135 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 140 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza
- 145 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer

- 150 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 156 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 161 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 169 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 174 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 179 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 185 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 190 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica. Educare i giovani alla cooperazione
- 195 **Stefano Polenta**
Dall'ecologia all'ecosofia. Mettersi in ascolto della saggezza della terra
- 201 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dependente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 207 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 212 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, *Science for benefit*
- 218 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 223 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'équipe multiprofessionale
- 229 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento

- 236 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 241 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 248 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 253 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 259 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva: dispositivi e interventi di contrasto
- 263 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 268 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 273 **Lisa Bugno**
Esplorare le Concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 277 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 281 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 286 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 292 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 298 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificazione gli ambienti di apprendimento
- 303 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione

- 307 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 312 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 318 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 324 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 330 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 336 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Coltivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 342 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 347 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 353 **Marco Milella**
L'accogliere interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 358 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca-Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 365 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 370 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale. Formarsi al pensiero complesso in Università
- 376 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Costruzione del concetto di sé futuro e rischio di abbandono scolastico
- 382 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica in Italia: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 388 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità
- 395 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo

- 400 **Moira Sannipoli**
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 405 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**
Educare al paradigma ecologico-interculturale. Le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 411 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 417 **Chiara Sirignano**
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 423 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 429 **Davide Zoletto**
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

Sessione parallela – Panel 3

Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 435 **Gennaro Balzano**
LIA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 440 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 447 **Alessandro Ciasullo**
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 453 **Claudio Crivellari**
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 459 **Angelamaria De Feo**
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli *agenti conversazionali*
- 465 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 472 **Alessio Fabiano**
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione
- 478 **Arianna Giuliani**
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging

- 484 **Emanuela Guarcello**
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 492 **Elisabetta Madriz**
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 498 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**
Docente, Ti Ascolto! Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 510 **Valerio Massimo Marcone**
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agensiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 516 **Andrea Marrone**
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 522 **Stefano Mazza**
Per una co-governance dell'era digitale. L'etica dei terrestri fra inclusione e custodia
- 528 **Alessandra Mazzini**
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 532 **Francesco Pizzolorusso**
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 538 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 545 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 551 **Cristian Righettini**
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 555 **Antonia Chiara Scardicchio**
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 562 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 570 **Cristiana Simonetti**
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità
- 574 **Monja Taraschi**
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione

- 581 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 587 **Roberto Travaglini**
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico-scrittoria dinanzi all'avvento del digitale
- 593 **Serena Triacca**
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 600 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

Sessione parallela – Panel 4
La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 606 **Nico Abene**
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 609 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 614 **Angela Arsena**
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 618 **Francesca Audino**
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 625 **Vito Balzano**
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 630 **Camilla Virginia Barbanti, Katia Daniele**
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 636 **Mirca Benetton**
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 642 **Veronica Berni**
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 648 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth Forum
- 654 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba
- 660 **Martina Bona**
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici

- 664 **Giambattista Bufalino**
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 668 **Maria Chiara Castaldi**
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 673 **Laura Cerrocchi**
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie didattiche ed educative in prospettiva (ecologica, sociale e) interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 679 **Fabrizio Chello**
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 685 **Tiziana Chiappelli**
Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta e la prevenzione dei conflitti
- 690 **Vittoria Colla**
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni socio-pedagogiche
- 696 **Gabriella D'Aprile**
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 702 **Salvatore Deiana**
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 708 **Patrizia Garista**
La metodologia dell'intrecciare tappeti. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 713 **Zoran Lapov**
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 719 **Raffaella Marigliano**
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 722 **Serena Mazzoli**
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 727 **Immacolata Messuri**
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 733 **Lorena Milani**
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni
- 738 **Andrea Petrella, Marco Ius**
Transiti eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 744 **Agostino Portera**
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni

- 749 **Agostino Potestio**
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 754 **Antonia Rubini**
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 759 **Adriana Schiedi**
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come *porteur* di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 765 **Maddalena Sottocorno**
La prima stagione del podcast *Sustainability and the city*. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 771 **Claudia Spina**
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 776 **Pierluca Turnone**
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 781 **Elisa Zane**
Formare alla sostenibilità: il ruolo della Generazione Z e dei social media nella transizione ecologica
- 786 **Federico Zannoni**
Transizioni, relazioni, democrazia
- 789 **Paola Zini**
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 5
**La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche,
digitali e interculturali**

- 795 **Elena Dankl, Franziska Cont**
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 802 **Teresa Giovanazzi**
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 807 **Valentina Meneghel**
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze
- 812 **Leonardo Menegola**
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi. Un'analisi qualitativa sull'uso dei Circoli di Apprendimento per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 818 **Enrico Miatto**
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta

824 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci inclusivi per le transizioni ecologiche e digitali

829 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

836 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia

840 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche

845 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di “transizioni”: il progetto *PPFDU* dell'Università di Napoli Federico II

851 **Maria D'Ambrosio**
Respirare: fuori dai luoghi comuni, per una ecologia degli spazi formanti

859 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale

865 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6

871 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024

878 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP un prototipo per la progettazione integrata

885 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»

891 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 898 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 904 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 910 **Carlo Cappa**
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 916 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 921 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 927 **Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 933 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 938 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 943 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de *L'educazione al bivio*
- 949 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 954 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storico-epistemologico
- 960 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 966 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti yiddish per bambini
- 972 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 979 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medico-culturale nella seconda metà del Novecento
- 985 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 991 **Anselmo R. Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 996 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 1002 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 1007 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 1015 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 1021 **Lucia Carriera**
Ricerando il quotidiano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 1027 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 1033 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 1039 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 1047 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 1053 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 1061 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 1066 **Irene Stanzione**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 1074 **Lucia Scipione, Andrea Zini**
La valutazione scolastica come fattore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 1084 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 1090 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 1095 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 1101 **Anna Ascenzi, Lucia Paciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 1106 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 1111 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 1116 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 1122 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo. La fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 1127 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 1136 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 1141 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 1147 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 1152 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 1157 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 1164 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 1172 **Francesca De Vitis**
Poli Universitari Penitenziari Italiani: impatto pedagogico e sfide educative
- 1176 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment pedagogico all'agency pedagogico-trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 1182 **Sabina Falconi**
Creatività e sostenibilità nell'educazione universitaria: un approccio innovativo per la transizione ecologica, digitale e interculturale
- 1189 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 1194 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni critiche in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 1199 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 1205 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni
- 1211 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 1217 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina
- 1225 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**
Dottorati in evoluzione: la sfida dell'AQ

- 1231 **Agnese Rosati, Mina De Santis**
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 1238 **Valeria Rossini**
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024

Stefano Pasta

Ricercatore

Università Cattolica del Sacro Cuore – stefano.pasta@unicatt.it

In questo saggio si analizzano le evoluzioni della postura delle famiglie d'Italia rispetto all'Information & Communication Technologies (Ict) attraverso i Rapporti 2017, 2020, 2022, 2024 del Centro Internazionale Studi Famiglia. Sono considerati sia i report in cui il digitale è l'oggetto principale della ricerca (Cisf, 2017; 2022), sia quelli dedicati ad altro tema ma che comunque hanno rilevato item e indici associati alle tecnologie (Cisf, 2020; 2024); i dataset sono campioni casuali stratificati per quote, statisticamente rappresentativo per genere, età, area, ampiezza del comune di residenza e tipologia di famiglia¹. I dati degli otto anni in esame permettono di ricostruire, dunque, trend statisticamente rappresentativi delle famiglie d'Italia rispetto alla *digital life*, agli usi tecnologici, al posizionamento rispetto ai nuovi media, all'ingresso nelle case dell'IA.

1. Dal divario digitale alla povertà educativa digitale

Si consideri un primo dato tratto dal Rapporto 2024 (Pasta, 2024a), secondo cui l'84,2% del campione dichiara di disporre di una connessione Internet veloce a casa (il 14% dichiara che non c'è; l'1,8% non sa).

Tradizionalmente l'accesso alla rete, insieme alla disponibilità di dispositivi digitali, è stato considerato il principale indicatore del primo livello del "divario digitale" (*first-level digital divide*) (Hargittai, 2002). In passato, il discrimine del divario si concentrava sulla mera disponibilità della connessione, mentre il dato in esame si riferisce, addirittura, alla rete nella modalità più performante dal punto di vista strumentale, ossia quella percepita come veloce. Non emergono differenze significative in relazione all'area geografica, o alla dimensione del comune di residenza; si tratta di un dato coerente con altre rilevazioni riguardanti le competenze digitali e la povertà educativa digitale (Marangi, Pasta, Rivoltella, 2022), ma che rileva il superamento della condizione geografica come elemento di differenziazione, in termini di diseguaglianze digitali, all'interno della stessa nazione. Anche in Italia rimangono delle aree, quelle più rurali e meno abitate, in cui la connessione veloce è strutturalmente più difficile da offrire, ma la differenza è decisamente meno marcata che in passato.

1 Il Rapporto Cisf 2022 si riferisce solo alle famiglie con figli conviventi, in cui tuttavia è stata inclusa una quota aggiuntiva di famiglie monogenitoriali. In tutto il saggio si indicheranno tra parentesi quadre i dati riferiti, come l'intero campione 2022, a rispondenti con figli conviventi. Si precisa che la rilevazione alla base del Rapporto 2020 è avvenuta nel 2019; tenendo conto di questo fatto, che quindi colloca la rilevazione prima della pandemia da Covid-19, si indicherà sempre nell'articolo il 2020 in riferimento all'anno di pubblicazione del Rapporto.

Quanto all'età, emerge un dato apparentemente controintuitivo: seppur con scarti contenuti, gli anziani presentano il tasso di accesso più elevato (over 65: 86,3% di rete veloce), mentre i giovani tra i 25 e i 34 anni rappresentano la classe che dichiarano il valore inferiore (79,1%) (Pasta, 2024a). La riflessione scientifica sulle diseguaglianze digitali (Marangi, Pasta, Rivoltella, 2023; Ferrari, Pasta, 2023) ha ormai chiaramente rilevato che accesso e competenze non coincidono, ma questo dato sull'età ribadisce come l'indicatore con cui tradizionalmente si è descritto il *digital divide* non è più adeguato alla società attuale. Da un lato possiamo interpretare questo dato con la stanzialità legata all'avanzare dell'età (la rete veloce spesso coincide con quella fissa di casa); d'altro canto, come già emergeva nel Rapporto Cif 2022 (Pasta, 2022), la diffusione della tecnologia può essere anche interpretata come potenziale connettore di legami, in questo caso di fronte all'invecchiamento (Carenzio, Ferrari, Rasi-Heikkinen, 2022), secondo il costrutto delle "tecnologie di comunità" (Rivoltella, 2017).

Va comunque ricordato che persiste una fascia minoritaria della popolazione che ha un accesso limitato alla rete veloce (cfr. Tabella 1), numericamente poco significativa², caratterizzata da status socioeconomico e culturale più basso, evidenziando come il divario digitale continui a sovrapporsi alle disuguaglianze sociali. Tuttavia, complessivamente, il quadro generale è chiaro: la connessione veloce non rappresenta più un elemento di novità nelle abitazioni italiane.

	Sì	No	Non so
Basso	70,4%	29,6%	0%
Medio-basso	81,8%	15,7%	2,5%
Medio-alto	85,2%	13,5%	1,4%
Alto	86,3%	12,1%	1,6%
Totale	84,2%	14%	1,8%

Tab. 1: Rete veloce e indice di status socioeconomico familiare (Fonte: Rapporto Cif 2024)

Alla luce di questa normalizzazione del digitale e della persistenza delle diseguaglianze nelle opportunità che offre (Pasta, 2021), il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia (Cremi) dell'Università Cattolica ha dal 2021 proposto di sostituire il concetto di divario digitale con quello di "povertà educativa digitale" (Pasta, Marangi, Rivoltella, 2021). Quest'ultima espressione supera la mera considerazione della presenza di infrastrutture digitali, pone maggiore enfasi sulla disponibilità di risorse pedagogiche necessarie per sfruttare appieno le opportunità offerte dal digitale e considera la dinamicità delle competenze digitali anche in termini di strumenti di rilevazione, come per il caso di Depend (Digital Educational Poverty in Educational Networking and Development), ideato da Stefano Pasta e Michele Marangi (2025) e utilizzato con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. La povertà educativa digitale si riferisce alla «privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, critico e creativo degli strumenti digitali» (Save the Children, 2021, p. 15). Tale costrutto non fa coincidere, con uno sguardo utopistico e cyber-entusiasta, Internet solo ad aspetti positivi, ma lo associa, in coerenza con le cornici mediaeducative classiche, ad una "estensione di realtà" caratterizzata da rischi e opportunità (Pasta, 2023).

2 In termini assoluti, il percentile con indice di status socioeconomico familiare basso è composto da 21 rispondenti, medio-basso 524, medio-alto 566, alto 489.

2. Dalla famiglia ibridata alla famiglia postdigitale

I Rapporti Cisf del 2017, 2020, 2022 e 2024 permettono di seguire l'evoluzione della percezione del piacere e della costrizione nell'uso dei media digitali, nonché delle dinamiche dell'indice di eteronomia e dell'indice di piacere e costrizione in relazione alle categorie di marginali, forzati, adattati e ibridati. In particolare, emerge come la postura adottata dai genitori nei confronti delle tecnologie e del loro utilizzo in ambito familiare tenda progressivamente verso una connotazione di piacere, sebbene questa sia spesso accompagnata da una percezione di costrizione ritenuta necessaria.

Sin dall'indagine del 2017, sono state introdotte due domande finalizzate a indagare la relazione soggettiva degli intervistati con i media digitali: «Con quale frequenza l'uso dei media digitali rappresenta un "piacere"?» e «Con quale frequenza l'uso dei media digitali costituisce una "costrizione necessaria"?». La prima domanda si concentra sull'aspetto volontario dell'utilizzo, associato ai benefici emotivi percepiti, mentre la seconda intende rilevare la dimensione vincolante di tale esperienza. Per entrambe le domande, le risposte sono state espresse su una scala da 0 a 10, con le medie per ciascuna annualità riportate in Tabella 2.

	2017	2020	2022	2024
Piacere	5,30	6,48	[7,04]	6,5 [6,7]
Costrizione	5,20	6,30	[5,97]	4,9 [4,7]

Tabella 2: evoluzione della media piacere/costrizione nell'uso dei media digitali

Gli stessi item servono per costruire l'indice di eteronomia, che nel 2024 vede una percentuale di 22,3% di autonomia dai media digitali (alti punteggi su "libertà", bassi su "costrizione"), del 23,9% di equilibrio tra le due opzioni (usare le Ict è un piacere, ma anche una costrizione) e del 53,8% [di eteronomia, ossia di percezione di dipendenza dall'esterno]. La Tabella 3 ne ricostruisce l'evoluzione storica.

	2017	2019	2022	2024
Autonomia	34,6%	38,6%	[49,2%]	22,3% [26,8%]
Equilibrio	34,3%	27,6%	[25,7%]	23,9% [23,1%]
Eteronomia	31,1%	33,8%	[25%]	53,8% [50,1%]

Tab. 3: Evoluzione storica dell'indice di eteronomia/autonomia dei media digitali

A partire dalle medesime variabili, i precedenti Rapporti hanno prodotto anche l'indice di piacere/costrizione nell'uso dei media digitali (Tronca, 2020)³. L'analisi delle combinazioni tra le due dicotomie consente di individuare quattro tipologie di utenti:

- Si tratta di un indice basato su una tipologia introdotta da Pierpaolo Donati nel Rapporto Cisf 2017; in prima battuta, le due variabili quasi-cardinali (range 0-10), connesse alle domande «Quanto spesso utilizzare i media digitali è un 'piacere'?» e «Quanto spesso utilizzare i media digitali è una 'costrizione necessaria'?» sono state ricodificate in questo modo: intervallo 0-4 (estremi inclusi) = no; intervallo 6-10 (estremi inclusi) = sì. Oltre ai casi con valori mancanti in almeno una delle due variabili originarie, anche quelli con valori pari a 5, nell'una o nell'altra variabile, sono stati esclusi dalla costruzione di questo indice tipologico, che presenta, come sue categorie, i tipi emergenti dall'incrocio delle due dicotomie appena presentate.

- No-No (marginali): individui che utilizzano i media digitali in misura ridotta o nulla;
- No-Sì (forzati): soggetti che sperimentano scarso piacere nell’uso dei media digitali ma ne avvertono una certa costrizione, utilizzandoli prevalentemente per pressione sociale e manifestando, di conseguenza, una forma di “ambivalenza positiva” nei confronti della crescente digitalizzazione;
- Sì-Sì (adattati): individui che, pur provando piacere nell’utilizzo dei media digitali, percepiscono al contempo un senso di costrizione; generalmente, si tratta di soggetti che li impiegano in misura significativa;
- Sì-No (ibridati): utenti che utilizzano in maniera consistente i media digitali in modo spontaneo e attivo, senza avvertire un senso di dipendenza dall’ambiente.

Dal 2019 al 2024, dopo un incremento significativo nel biennio precedente, la percezione del piacere derivante dall’utilizzo dei media digitali si è mantenuta stabile, mentre la sensazione di costrizione ha continuato a diminuire. La rilevazione del 2022, condotta nel periodo pandemico, aveva evidenziato un temporaneo aumento del piacere legato all’uso delle tecnologie digitali, che avevano svolto un ruolo fondamentale come connettori sociali durante il lockdown (Pasta, 2022; Rondonotti, 2022). Tuttavia, tale crescita non ha modificato il trend di lungo periodo.

	2017	2019	2022	2024
Marginali	21,6%	9,4%	[3,7%]	8,6% [6,8%]
Forzati	12,1%	5,4%	[5,4%]	6% [5%]
Adattati	48,7%	76,5%	[67,4%]	48,6% [56,6%]
Ibridati	17,6%	8,7%	[23,6%]	36,9% [31,5%]

Tab. 4: Evoluzione storica dell’indice di piacere/costrizione nell’uso dei media digitali

Nel 2024 la combinazione di un piacere stabile e di una riduzione della costrizione ha determinato un significativo aumento della categoria degli ibridati. Quest’ultima include ora gruppi che, in passato, non rappresentavano le avanguardie dell’adozione digitale: ad esempio, le donne superano gli uomini (40,6% vs 32,5%) e le fasce d’età 45-55 anni (43,8%) e over 65 anni (39,4%) registrano valori superiori alla media del 36,9%.

I Rapporti Cisl hanno costantemente evidenziato una progressione sequenziale nell’adozione delle ICT e nella conseguente ibridazione delle relazioni sociali, delineando un continuum che si sviluppa dalle categorie dei marginali ai forzati, fino agli adattati e agli ibridati. Tale sequenza riflette il processo di modernizzazione comunicativa e distingue due gruppi principali: da un lato, i *laggards* (ritardatari), rappresentati dai marginali e dai forzati; dall’altro, i *leaders* (innovatori), che includono gli adattati e gli ibridati (Donati, Belletti, Gili, 2017). I primi passano dal 33,7% del 2017 al 14,6% del 2024, i secondi dal 66,3% all’85,5%, mostrando una trasformazione che rende necessario un ripensamento della tradizionale polarizzazione tra *laggards* e *leaders*. Nel rapporto delle famiglie italiane con il digitale, infatti, la dicotomia tra ritardatari e innovatori appare sempre meno adeguata. Piuttosto, si osserva come questi ultimi – gli “innovatori” divenuti “normali” – siano ormai la condizione prevalente all’interno della popolazione italiana, mentre solo una quota sempre più ridotta di individui rimane esclusa da tale processo. Si è detto, inoltre, come tale normalizzazione dell’innovazione digitale si accompagna a una diffusa esperienza di piacere nell’uso dei media digitali, sebbene questa sia talvolta accompagnata da una percezione di costrizione necessaria.

Considerando le evoluzioni storiche degli indici presentati, si può dire che è avvenuta la

transizione dalla lunga fase della novità digitale a quella postdigitale, anche attraverso un rapido processo di addomesticamento degli schermi (Marangi, 2023) e dei dispositivi digitali avvenuto all'interno delle famiglie.

Si pensi che, nel 2017, il sociologo Pierpaolo Donati, a partire dalla co-evoluzione della famiglia e delle reti digitali, scriveva che «il concetto di “famiglia ibridata” [...] è una scommessa», intesa come «la struttura e la dinamica relazionale della famiglia che sono generate da una ibridazione delle relazioni interpersonali con quelle mediate dalle tecnologie» (2017, p. 25). L'ibridazione veniva definita come «il risultato della sostituzione di relazioni fisiche e dell'aggiunta di comunicazioni virtuali alle relazioni faccia a faccia attraverso le tecnologie digitali, fattori che provocano un'assimilazione fra le modalità relazionali fisiche e quelle virtuali» (Donati, Belletti, Gili, 2017, p. 188).

A distanza di otto anni – con l'uso della tecnologia durante la pandemia da Covid-19 come motore di accelerazione – si può dire che quella scommessa si è affermata: la famiglia ibridata è un modello che, in velocità, è diventato descrittivo della quasi totalità delle famiglie in Italia. Il processo di ibridazione delle vite *onlife* si è ormai normalizzato al punto da risultare trasversale alle diverse fasce d'età e della maggior parte delle varianti demografiche e socioculturali (Pasta, 2024a). Più precisamente, è corretto parlare di “famiglia postdigitale”, sottolineando l'urgenza di ripensare le dimensioni dell'esistenza, del sapere, delle relazioni e del rapporto con gli strumenti e gli spazi domestici, alla luce della profonda ridefinizione operata dal digitale. Il termine postdigitale non allude, infatti, a un'età successiva al digitale, ma piuttosto alla necessità di tematizzarne le conseguenze, dal momento che esso non rappresenta più una novità per gli individui, le famiglie e le società, piuttosto è una condizione normalizzata delle vite (Jandrić, MacKenzie, Knox, 2023).

3. L'AI Homing Index: le novità del nuovo sfondo sociale e comunicativo

Oltre alla dimensione postdigitale, la piattaforma e la dataficazione rappresentano elementi centrali dell'attuale ecosistema della comunicazione, nel quale si è progressivamente diffuso l'impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA) (Panciroli, Rivoltella, 2023), dell'Internet of Things (IoT), suscitando importanti interrogativi educativi (Pasta, 2024b). Quest'ultimo concetto designa il fenomeno per cui oggetti di uso quotidiano, connessi in rete e dotati di sensori, si trasformano in veri e propri dispositivi mediali, capaci di raccogliere, elaborare e trasmettere informazioni sugli utenti e sull'ambiente circostante ad altri dispositivi e alle aziende produttrici. Nell'attuale condizione postdigitale, tuttavia, emergono interrogativi critici legati al fatto che le pratiche digitali non sono più esclusivamente antropocentriche, bensì integrate in sistemi socio-tecnici ed ecologici più ampi, in costante evoluzione e influenzati da sfide tecnologiche e ambientali (Buch, Lindberg, Cerratto-Pargman, 2025; Corrado, Pasta, 2024).

Con un'attenzione non presente nei precedenti rapporti, il Rapporto Cisf 2024, dedicato alla dimensione abitativa, ha introdotto un indice specifico per misurare la presenza dell'IA nella vita domestica, con riferimento sia alla domotica sia alle pratiche di utilizzo dell'IA da parte dei membri della famiglia. Tale indice, denominato AI Homing Index (AIHI) (Pasta, 2024a), è stato costruito attorno ai cinque indicatori specifici, riportati in Tabella 5.

	Sì	No	Non so
È presente Alexa/Google Home (o sistemi analoghi di assistenza con IA)	41,2%	57%	1,8%
Io o una delle persone che vivono in casa con me ha usato almeno una volta Siri/Cortana (o simili) nell'ultimo mese	37,6%	55,8%	6,6%
È presente la gestione tramite cellulare/app (da remoto), di elettrodomestici, riscaldamento, sistemi di allarme etc	33,5%	64,3%	2,2%
Io o una delle persone che vivono in casa con me ha usato almeno una volta Chat GPT (o simili) nell'ultimo mese	30,8%	57,3%	11,9%
È presente un assistente domestico associato a IA (robotino per le pulizie/Roomba)	20,1%	76,9%	3,0%

Tab. 5: Sintesi dei 5 indicatori

Si rimanda ad altra sede (Pasta, 2024a) per un'analisi più approfondita, ma il Rapporto Cisf 2024 evidenzia come la diffusione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella vita domestica, misurata attraverso l'AI Homing Index (AIHI), non sia significativamente influenzata dalla localizzazione geografica o dalla dimensione della municipalità, bensì da variabili sociodemografiche. In particolare, l'AIHI risulta maggiore tra gli uomini e decresce proporzionalmente con l'età; la tipologia familiare rappresenta un fattore rilevante: le coppie con figli conviventi registrano un AIHI più elevato (2,1), mentre gli anziani soli riportano il valore più basso (0,9). Anche le condizioni socioeconomiche e il capitale culturale incidono significativamente: famiglie con redditi e titoli di studio più elevati presentano un AIHI superiore. Inoltre, l'uso dell'IA è positivamente correlato con un alto capitale relazionale, sia bonding che bridging, e con una maggiore socialità, smentendo le visioni più tecnofobiche.

In particolare, l'analisi permette di delineare un gruppo ristretto di individui, denominati AIntegrati (13,9% della popolazione), caratterizzati da un'alta integrazione dell'IA in ambito domestico. Questo gruppo è composto prevalentemente da giovani uomini (18-34 anni), con elevata istruzione, reddito medio-alto e professioni di prestigio, che vivono in coppia con figli. Rispetto al resto della popolazione, essi presentano una maggiore propensione alla cura delle relazioni sociali e a una più intensa socialità amicale. A differenza della postura verso le tecnologie, tale idealtipo fa emergere delle differenze di genere, età, condizione economica e capitale culturale che sono tipiche della fase emergente di una "nuova" tecnologia e di "nuovi" media. Allo stesso tempo, si tratta di questioni che interrogano profondamente le società e i sistemi educativi, per evitare che lo sviluppo dell'IA generi nuove forme di disegualianza.

Bibliografia

- Buch A., Lindberg Y., Cerratto Pargman T. (2025). Postdigital Practices. In Jandri P. (Ed.), *Encyclopedia of Postdigital Science and Education* (pp. 1-5). Berlin: Springer.
- Carenzio A., Ferrari S., Rasi-Heikkinen P. (2022). Investigating older people's media repertoires: intergenerational interview as a research and pedagogical tool. *Scholé. Rivista di educazione e studi culturali*, 2(LX), 171-186.
- Cisf (Ed.) (2017). *La relazioni familiari nell'era delle reti digitali*. Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.

- Cisf (Ed.) (2020). *La famiglia nella società post-familiare*. Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Cisf (Ed.) (2022). *Famiglia&Digitale. Costi e opportunità*. Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Cisf (Ed.) (2024). *Case e città a misura di famiglia*. Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Corrado V., Pasta S. (Eds.) (2024). *Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana. Commenti al Messaggio di Papa Francesco*. Brescia: Scholé.
- Donati P. (2017). L'avvento della "famiglia ibridata": come le nuove tecnologie influenzano le relazioni familiari. In Cisf (Ed.), *Le relazioni familiari nell'era delle reti digitali* (pp. 23-54). Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Donati P., Belletti F., Gili G. (2017). L'indagine sulle famiglie. In Cisf (Ed.), *Le relazioni familiari nell'era delle reti digitali* (pp. 82-190). Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Ferrari S., Pasta S. (2023). Information Literacy: l'istanza educativa centrale per la declinazione delle competenze digitali. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, XV(26), 170-192.
- Hargittai E.J. (2002). Second-level digital divide. *First Monday*, 7(4).
- Jandrić P., MacKenzie A., Knox J. (Eds.) (2023). *Constructing Postdigital Research*. Berlin: Springer.
- Marangi M. (2023). *Addomesticare gli schermi*. Brescia: Scholé.
- Marangi M., Pasta S., Rivoltella P.C. (2022). Digital educational poverty: construct, tools to detect it, results. *QTimes. Journal of Education, Technology and Social Studies*, 14(4), 236-252.
- Marangi M., Pasta S., Rivoltella P.C. (2023). When digital educational poverty and educational poverty do not coincide: sociodemographic and cultural description, digital skills, educational questions. *QTimes. Journal of Education, Technology and Social Studies*, XV(1), 181-199.
- Panciroli C., Rivoltella P.C. (2023). *Pedagogia algoritmica. Per una riflessione educativa sull'Intelligenza Artificiale*. Brescia: Scholé.
- Pasta S. (2021). Tra scuola conservatrice e scuola democratica. Dal digitale passa la nostra idea di scuola. *EaS. Essere a Scuola*, numero speciale, 11-13.
- Pasta S. (2022). La famiglia onlife: tra usi condivisi, dad e occasioni educative. In Cisf (Ed.), *Famiglia&Digitale. Costi e opportunità* (pp. 71-103). Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Pasta S. (2023). La Cittadinanza Onlife e il contrasto alla 'povertà educativa digitale. In M. Fabbri, P. Malvasi, A. Rosa, I. Vannini (Eds.), *Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro* (pp. 296-299). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Pasta S. (2024a). Mattoni onlife. Domotica, IA, case postdigitali e "famiglie ibridate". In Cisf (Ed.), *Case e città a misura di famiglia. CISF Family Report 2024* (pp. 133-60). Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.
- Pasta S. (2024b). IA ed educazione. Oltre il determinismo algoritmico. In V. Corrado, S. Pasta (Eds.), *Intelligenza artificiale e sapienza del cuore*. (pp. 147-163). Brescia: Scholé.
- Pasta S., Marangi M., Rivoltella P.C. (2021). Digital Educational Poverty: A Survey and Some Questions about the Detection of a New Construct. In *Proceedings of the 2nd International Conference of the Journal Scuola Democratica* (pp. 679-988), vol. 1.
- Pasta S., Marangi M. (2025). *The Children of Mixed Couples in the Postdigital Age: When Digital and Intercultural Competences Come Together*. In *Proceedings of the 3rd International Conference of the Journal Scuola Democratica*.
- Rivoltella P.C. (2017). *Tecnologie di comunità*. Brescia: ELS.
- Rondonotti M. (2022). *Connessioni comunitarie*. Brescia: Scholé.
- Save the Children (2021). *Riscriviamo il futuro*. Roma: Save the Children ETS.
- Tronca L. (2020). L'indagine Cisf sulle famiglie: aspetti metodologici. In Cisf (Ed.), *La famiglia nella società post-familiare* (pp. 397-422). Cinisello Balsamo (MI): San Paolo.